

Newsletter a cura del FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Newsletter n. 2/2020

Newsletter FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA

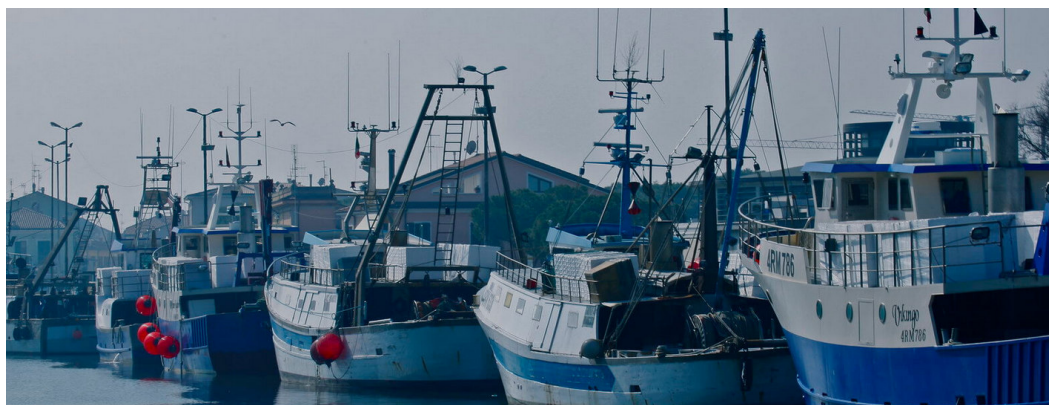
ZOOM SU ALCUNE INIZIATIVE DEGLI OPERATORI ITTICI E DEL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria in corso causata dal coronavirus COVID-19 e che coinvolge l'intero pianeta sta mettendo a dura prova molti settori, non per ultimi la pesca e l'acquacoltura. La domanda di pesce e frutti di mare freschi è crollata, a causa di mercati fermi, ristoranti chiusi e commercio estero in crisi. Le flotte pescherecce in Italia ed in molti paesi dell'UE sono costrette all'ancora, per lo più ormeggiate in banchina ormai da settimane.

L'epidemia di COVID-19 ha creato una situazione senza precedenti. Per dare risposta ad una crisi di questa posta, per superare le sfide a cui siamo sottoposti, occorre una mobilitazione generale degli attori coinvolti nel settore. Il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, i pescatori delle Marinerie della costa emiliano-romagnola e la Regione Emilia-Romagna ciascuno per le proprie competenze e al contempo in sinergia, stanno cooperando e attuando iniziative per fronteggiare la crisi in corso, e poterne mitigare il più possibile l'impatto.

Sommario:

- I pescatori delle marinerie del FLAG pag. 2
- Le Coop. di pesca consegnano a casa il pescato locale pag. 3
- Le iniziative del FLAG CER pag. 4
- Lavori in corso pag. 5



Aprile 2020

NEWSLETTER n.2



I PESCATORI DELLE MARINERIE DEL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA IN PRIMA LINEA PER L'EMERGENZA COVID19

Il consumo di frutti di mare e pesce fresco è crollato, i ristoranti sono chiusi ed il commercio estero è attivo solo in parte. Nonostante la situazione difficile, gli operatori ittici della Costa dell'Emilia-Romagna cercano di reagire con tenacia alla sfida che questo periodo difficile pone, mostrando peraltro tutta la loro **solidarietà**.

A Cervia LA FENICE non si ferma: La Cooperativa "La Fenice", che dal 1993 opera nel settore della mitilicoltura di qualità ed è specializzata nella produzione e commercializzazione di cozze a marchio "Cozza di Cervia", continua a svolgere le proprie attività perché le cozze vanno coltivate, ed il ciclo produttivo non si può fermare. Che fare quindi del prodotto in esubero che non vede sbocco sul mercato? La cooperativa ha deciso di **donarle alle famiglie ed ai cittadini in difficoltà**, con l'ausilio dello stesso Comune di Cervia, che si è adoperato per facilitare la distribuzione gratuita del prodotto nell'ambito della fornitura alimentare stringendo accordi con diversi esercizi commerciali disponibili alla distribuzione. (<http://www.flag-costaemiliaromagna.it/news/cozze-cervia-02042020/>)



Un gesto importante, di creatività e di spirito solidale, perché l'iniziativa è anche un bel modo per contribuire agli aiuti alle persone che oggi purtroppo si trovano in difficoltà. E non è il solo..

A Goro, i capitani di cinque motopescherecci hanno deciso di uscire in mare e l'intero pescato è stato interamente devoluto alle famiglie e ad anziani in difficoltà. Al ritorno in porto hanno trovato ad attenderli volontari e addetti della Protezione Civile, che hanno contribuito alla divisione e confezionamento del pescato (canocchie, seppie, calamari, moli sogliole ed altro ancora) per poi distribuirlo ai cittadini. Gesto di grande sensibilità da quella parte della marineria maggiormente in difficoltà a causa del coronavirus, considerato che il mercato ittico locale è aperto solo due giorni la settimana.



Anche la **marineria di Cesenatico** si attrezza, e non solo con dispositivi di sicurezza anti COVID-19 per comandanti ed equipaggi che, 'armati' di mascherine, guanti e caschi schermati, mettono in atto iniziative di solidarietà. Tutti i pescatori, guidati dalla Coop. Casa del Pescatore, hanno aderito alla consegna del pesce in collaborazione con i Servizi Sociali, le parrocchie e protezione civile, donandolo a strutture di accoglienza e famiglie in difficoltà.





LE COOPERATIVE di PESCA DELL'EMILIA ROMAGNA CONSEGNA A CASA IL PESCATO LOCALE

Anche le cooperative di pesca si sono attrezzate per mettere in atto strategie contro l'epidemia che ci costringe tutti ad uno stile di vita 'diverso' e 'distanziato'. E così come in altri settori anche per la pesca la strategia della consegna del prodotto a domicilio è parsa una soluzione da cavalcare per incentivare il consumo del pescato locale. A partire da **Legacoop Emilia-Romagna** che ha attivato la campagna **#restateacasaAPORTARVELO#cipensiamonoi**, a soluzioni più locali.

A Rimini i pescatori della **Cooperativa Lavoratori del Mare** escono in mare in totale sicurezza come in sicurezza lavorano anche gli operatori dei mercati ittici. Il risultato è un ottimo prodotto fresco ogni giorno per i consumatori finali.

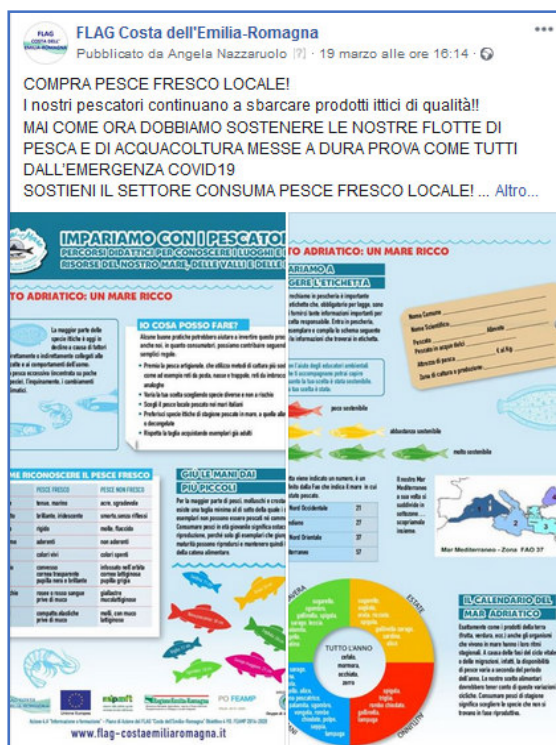
La collaborazione tra pescatori, **Little Fish** che da diversi anni si occupa di trasformazione del prodotto locale per farlo arrivare tra l'altro sulle tavole delle mense scolastiche della Regione, ed **Orapesce**, azienda ideatrice di un portale e-commerce (www.orapesce.it) che propone la consegna a domicilio del pescato dell'adriatico, permette ai consumatori di ricevere presso le proprie abitazioni il pescato locale: fresco, pulito.. e consegnato a casa. Un progetto ambizioso ed importante, anche per l'impegno che il mantenimento della catena del freddo richiede, disponibile sull'intero territorio regionale e nazionale.



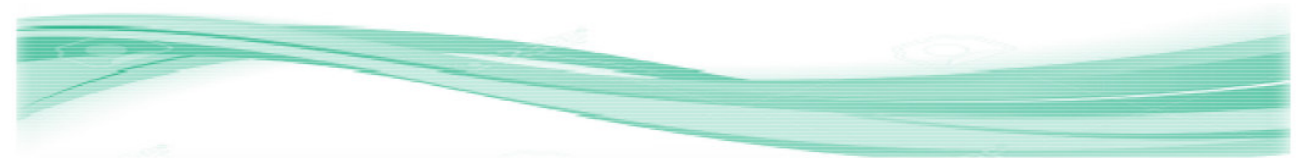
LE INIZIATIVE DEL FLAG CER

Per sostenere il mondo della pesca e dell'acquacoltura, il FLAG CER ha messo in atto azioni per informare le parti interessate mediante l'animazione costante dei propri strumenti di comunicazione, in particolare il sito www.flag-costaemiliaromagna.it e le pagine Facebook FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA, oltre a quelle di progetti realizzati (FESTIVAL DEL MARE e PASSAGGI DI MARE).

Una **campagna di comunicazione** promossa sui social incentrata sulla promozione del **consumo di pesce fresco locale**, diffondendo schede didattiche che hanno per focus il valore dal punto di vista nutrizionale e del benessere del pescato ittico locale e le modalità da seguire per fare acquisti sostenibili, capitalizzando così i risultati del progetto "Impariamo con i pescatori" con il quale sono state realizzate le schede didattiche.



Attraverso i medesimi canali inoltre il FLAG provvedeva a diffondere le iniziative organizzate autonomamente dagli operatori.



Con riferimento ai progetti relativi al **Bando Az. 1Ca intervento C “Interventi del pescatore finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti del mare e prodotti dall'attività ittica, compresa la raccolta da parte di pescatori di rifiuti dal mare”** e al **Bando Az. 1B “Interventi di qualificazione luoghi di imbarco e sbarco”**, considerata la situazione contingente per cui difficilmente i progetti potranno partire e/o essere terminati e rendicontati entro i termini previsti dai relativi bandi, il **FLAG CER ha prorogato i termini per la realizzazione e la rendicontazione degli stessi al fine di agevolare i beneficiari nel portare a termine le attività.**

Per quanto riguarda inoltre i 46 progetti realizzati con il **Bando Az. 1Ca int B “Imprese Acquicole”** ed ormai tutti conclusi e rendicontati, per accelerare l'erogazione dei contributi ai beneficiari **l'Organismo Intermedio/Regione Emilia-Romagna ha semplificato le procedure per la liquidazione del contributo alle 46 imprese acquicole coinvolte, per un importo complessivo di 307.691,33 euro.**



LAVORI IN CORSO

Il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna a breve pubblicherà un bando per favorire la diversificazione e l'integrazione al reddito dei pescatori promuovendo forme di itturismo e pesca turismo, e sta inoltre mettendo a punto un bando per la Vallicoltura.

A livello Europei stanno approntando misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura, con la Risoluzione legislativa del Parlamento Europeo del 17 aprile 2020 sulla **proposta di modifica del Reg. UE 1379/2013 e Reg. UE 508/2014 e quindi tramite l'utilizzo del Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la pesca (FEAMP).** Misure che dovrebbero consentire il sostegno per l'arresto temporaneo alle attività di pesca, per determinate perdite economiche dei produttori dell'acquacoltura e delle imprese di trasformazione, a condizione che siano determinate dall'emergenza COVID 19, nonché misure che prevedono la concessione di capitale circolante ai produttori dell'acquacoltura e alle imprese di trasformazione, e il sostegno alle organizzazioni di produttori e alle associazioni di organizzazioni di produttori per l'ammasso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura in conformità con il Reg.UE 1379/2013. Misure che dovrebbero essere ammissibili a partire da febbraio 2020.

A livello Nazionale sarà compito dell'Autorità di gestione del programma e delle Regioni attuare le misure indicate a livello Europeo nell'ambito del Programma Operativo FEAMP, oltre a prevedere eventuali **ulteriori misure straordinarie e risorse finanziarie** a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura per fronteggiare la crisi.